

Libri e riviste



Ufficio federale di statistica (ed.):

Statistisches Jahrbuch der Schweiz / Annuaire statistique de la Suisse 2003.

Zürich, Verlag neue zürcher Zeitung, 2003, 912 p. + 1 CD-ROM

ISBN 3-03823-020-0, prezzo fr. 140.-

Ordinazione: in libreria o presso NZZ

L'Annuario statistico della Svizzera, opera di consultazione bilingue francese-tedesco dell'Ufficio federale di statistica, è la principale via d'accesso all'informazione statistica nazionale e regionale. Il volume mette a disposizione dei ricercatori, degli enti pubblici e privati, dei responsabili della politica, dei media e del grande pubblico una vasta massa di dati statistici ampiamente commentati e illustrati.

La nuova edizione, completata da un CD-ROM interattivo, contiene i dati statistici più recenti, in particolare quelli del censimento federale della popolazione 2000, sintesi su ciascuno dei settori della statistica pubblica, spiegazioni metodologiche, definizioni e analisi inedite su temi d'attualità quali la dinamica demografica, la mobilità, la società dell'informazione, i redditi e la qualità di vita della popolazione. L'An-

Elenco dei prodotti e dei sottoprodotti dell'UST

- 00 Basi statistiche e presentazioni generali
- 01 Popolazione
- 02 Territorio e ambiente
- 03 Lavoro e reddito
- 04 Economia
- 05 Prezzi
- 06 Industria e servizi
- 07 Agricoltura e selvicoltura
- 08 Energia
- 09 Costruzioni e abitazioni
- 10 Turismo

nuario permette anche di rispondere a domande vecchie e nuove: L'inasprimento delle sanzioni per infrazioni al codice stradale ha avuto gli effetti sperati? Il divario tra i salari più elevati e i salari medi si è accentuato? Quanto spendono gli svizzeri per l'acquisto di prodotti biologici? La suddivisione in capitoli della nuova edizione è stata riveduta in funzione dell'Elenco dei prodotti e dei sottoprodotti dell'UST (Prodima) entrato in vigore il primo giugno 2002, sistematica che suddivide le informazioni della statistica pubblica in ventidue settori (vedi riquadro).

Il volume *Cantons et villes suisses. Données statistiques 2003*, pubblicato parallelamente, completa e approfondisce l'Annuario dal profilo regionale grazie a un'ampia raccolta di tabelle suddivise per cantoni e città. Il nuovo CD-ROM interattivo riprende le tabelle, i testi e i grafici dell'Annuario nonché le tabelle dell'annuario regionale. L'edizione 2003 contiene anche un atlante statistico che fornisce dati regionalizzati fino a livello comunale. La consultazione è interattiva e facilitata da numerose funzionalità di ricerca: l'utente ha la possibilità di selezionare un tema o una regione (cantone, distretto o comune) dopodiché i dati statistici appaiono sotto forma di carte. In particolare, sono contenute rappresentazioni cartografiche delle elezioni al Consiglio nazionale degli anni 1991, 1995, 1999 e delle votazioni 2001/2002.

L'Annuario statistico della Svizzera e l'annuario regionale *Cantons et villes suisses* sono parte integrante dell'*Encyclopédie statistique de la Suisse - Premium*, un servizio on line a pagamento che offre un vasto insieme di informazioni costantemente aggiornate. Oltre alle tabelle, alle serie cronologiche, alle carte e alle analisi sui vari temi della statistica pubblica, comprenderà presto anche la versione elettronica di alcune pubblicazioni a stampa dell'UST.

- 11 Trasporti e comunicazioni
- 12 Denaro, banche e assicurazioni
- 13 Sicurezza sociale
- 14 Sanità
- 15 Formazione e scienza
- 16 Cultura, media, utilizzazione del tempo
- 17 Politica
- 18 Amministrazione e finanze pubbliche
- 19 Diritto e giustizia
- 20 Reddito e qualità di vita della popolazione
- 21 Sviluppo sostenibile e disparità regionali



Observation du changement social et monitoring politique. Indicateurs de la cohésion sociale, du développement durable et de la qualité de la vie en Suisse. Neuchâtel, Ufficio federale di statistica, 2002, 395 p., ISBN 3-303-00250-9 prezzo fr. 36.-, n. di ordinazione 533-0101

Una "Sozialberichterstattung Schweiz", vale a dire l'introduzione, nel nostro paese, di un'osservazione sistematica e continua del cambiamento sociale, permetterà di seguire e interpretare l'evoluzione della società. In primo luogo, si tratterà di descrivere le condizioni di vita della popolazione mediante un confronto regionale, internazionale e nel tempo e di individuare conflitti e tensioni. Idealmente, analisi e indicatori di questo tipo permetteranno ai responsabili della politica e dell'economia di individuare con anticipo le problematiche economiche e sociali. Forniranno inoltre una base di riflessione e un utile strumento decisionale.

Osservazione del cambiamento sociale e monitoring politico è il titolo del simposio organizzato dall'Ufficio federale di statistica con il sostegno dell'Università di Neuchâtel, la Cancelleria federale, la sezione Statistica pubblica della Società svizzera di statistica e la Conferenza degli uffici regionali di statistica. Il simposio, che ha avuto luogo a Neuchâtel nel mese di giugno 2001, era volto ad avviare il dialogo sull'utilità e sull'uso delle statistiche sociali. La pubblicazione ne riporta gli atti, nelle lingue originali delle relazioni francese, tedesco e inglese.

Tutte le pubblicazioni recensite sono disponibili presso il Centro di informazione e documentazione statistica dell'Ustat.



Arvanitis, S., Marmet, D., Staib, D.: **Einsatz von Informations- und Kommunikationstechnologien in den Schweizerischen Unternehmen. KOF/ETH-Panelumfrage 2000.**

Neuchâtel, Ufficio federale di statistica, 2002 88 p.

ISBN 3-303-15281-0, prezzo fr. 9.-

Numero di ordinazione 534-0000

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) sono l'elemento chiave di un'economia altamente sviluppata. Fino ad oggi, in Svizzera non esisteva alcuna statistica ufficiale sull'utilizzazione delle TIC nelle aziende. Con lo scopo di colmare questa lacuna, l'Ufficio federale di statistica ha dato un mandato al KOF (Konjunkturforschungsstelle der ETH Zürich) per la realizzazione di un'indagine *panel* presso le aziende svizzere. Il rapporto contiene la documentazione e l'elaborazione dei dati dell'indagine, che è stata realizzata nell'autunno del 2000: i risultati più importanti sono contenuti nella pubblicazione *Indicateurs de la société de l'information* (www.infosociety-stat.admin.ch) mentre *La société de l'information en Suisse, UST, 2002* contiene un'analisi dettagliata degli indicatori.

Nell'autunno 2002 il KOF ha condotto una nuova indagine che si ispira alle indagini annuali svolte regolarmente dagli stati membri dell'UE su impulso di Eurostat. La nuova indagine assicurerà la continuità dei dati a livello svizzero e permetterà di mettere in relazione i dati svizzeri con quelli di altri paesi europei.



Niederer, R. et al.: **Informations- und Kommunikationstechnologien an den Volksschulen in der Schweiz. Untersuchung im Auftrag des Bundesamtes für Statistik.**

Neuchâtel, Ufficio federale di statistica, 2002 58 p.

ISBN 3-303-15283-7, prezzo fr. 12.-

Numero di ordinazione 535-0100

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), e le trasformazioni che determinano nelle modalità di comunicazione, nell'accesso al sapere e nella collaborazione in rete, sollecitano fortemente i nostri sistemi formativi. La scuola è chiamata a reagire in modo globale agli sviluppi tecnologici e deve permettere agli allievi di acquisire una conoscenza di base delle nuove tecnologie. Essa può inoltre servirsi delle TIC per compiere il suo compito principale, vale a dire la trasmissione del sapere.

L'Ufficio federale di statistica ha pubblicato i risultati della prima indagine dettagliata, rappresentativa per l'insieme della Svizzera, sull'infrastruttura delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sull'utilizzazione del computer e di Internet nella scuola dell'obbligo. Nell'82% delle scuole dell'obbligo ci sono dei computer a disposizione degli allievi: tutte le scuole di grado secondario I possiedono computer, in media uno per ogni nove allievi. Nel grado primario questo tasso si riduce al 73%, dove in media si conta un computer ogni sedici allievi.



Streckeisen, U., Franzen, A., Diem, M.: **"Université suisse": combien de cultures? La problématique des échanges scientifiques entre professeurs d'universités dans le contexte des relations Suisse alémanique - Suisse romande.**

Neuchâtel, Ufficio federale di statistica, 2002, 75 p.

ISBN 3-303-15282-9, prezzo fr. 10.-

Numero di ordinazione 550-0200

Nell'inverno 1997/98 l'Ufficio federale di statistica ha condotto un'indagine presso i professori delle Università svizzere nell'ambito del progetto "Fachkultur und Sprachregion" del Programma prioritario "Domani la Svizzera". L'indagine aveva per obiettivo di verificare se esiste un "Röstigraben" anche in campo scientifico e universitario. Dato il numero esiguo, i professori dell'Università della Svizzera italiana non sono stati inclusi nell'analisi.

I risultati rivelano che circa due terzi dei professori che insegnano nelle università della Svizzera tedesca sono cresciuti nella medesima regione; per le università della Svizzera romanda questo tasso si riduce a solo la metà del corpo docenti, che risulta inoltre più eterogeneo e multiculturale. L'indagine rivela la presenza di barriere che ostacolano gli scambi fra le due regioni e mostra che mentre il 19,7% dei docenti della Svizzera occidentale è originario della Svizzera tedesca, la percentuale di docenti romandi "oltre Sarine" è di appena il 2,2%. Le passerelle fra la parte germanofona e francofona del Paese vengono attraversate solo in un senso, ovvero dalla Svizzera tedesca alla Romandia.



Bolzman, C., Fibbi, R., Vial, M.: Secondas - secondos. Le processus d'intégration des jeunes adultes issus de la migration espagnole et italienne en Suisse.

Zürich, Seismo, 2003, 240 p.

ISBN 2-88351-027-X, prezzo fr. 38.-

I figli e le figlie dei lavoratori stranieri immigrati in Svizzera durante gli anni Cinquanta e Sessanta sono diventati adulti. Come si sono inseriti nella vita sociale svizzera? Alcuni pensavano che non si sarebbero trovati al "loro posto" in Svizzera, date le loro origini modeste e la loro diversità culturale.

Questo studio, frutto di uno sforzo collettivo durato svariati anni, analizza i modi di inserimento dei giovani adulti della "seconda generazione" nella società svizzera, più precisamente dei figli di immigrati italiani e spagnoli residenti nei cantoni di Basilea città e Ginevra. L'analisi mira a capire se queste persone seguono delle traiettorie specifiche di mobilità sociale e di descrivere le forme di identità culturale da esse elaborate.

Paragonando il loro percorso con quello dei rispettivi genitori, lo studio mostra che questa popolazione, che accede a posizioni qualificate sul mercato del lavoro, è caratterizzata da una forte mobilità sociale. Sono molti i giovani adulti di "seconda generazione" che scelgono di naturalizzarsi; tuttavia, essi si ispirano dal loro doppio retaggio culturale per costruirsi, attraverso una nuova sintesi tra integrazione e diversità, un'identità sociale.



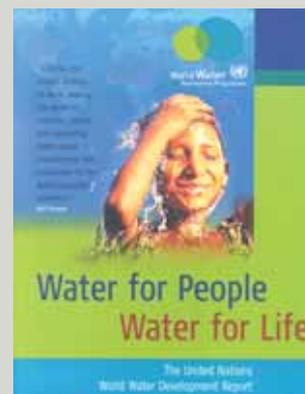
Statistiques sociales européennes. Résultats de l'enquête sur les forces de travail 2001.

Luxembourg, Office des publications officielles des Communautés européennes, 2002

ISBN 92-894-3606-9, prezzo fr. 52.- ca.

La pubblicazione presenta i risultati dettagliati dell'indagine sulle forze di lavoro realizzata nel 2001 (secondo trimestre o risultati annuali) negli stati membri dell'Unione europea come pure in tre paesi dell'Associazione europea di libero scambio (AESL), vale a dire Islanda, Norvegia e Svizzera.

Questa indagine, come le precedenti effettuate tra il 1983 e il 2000, si fonda sulle raccomandazioni dell'Ufficio internazionale del lavoro concernenti le statistiche del lavoro adottate dalla tredicesima Conferenza internazionale degli statistici del lavoro del 1982, e confermatesi ulteriormente in occasione delle seguenti conferenze nel 1987 e 1993. Principali obiettivi della rilevazione, fornire i dati rappresentativi della struttura socioeconomica della popolazione di ciascuna nazione attraverso alcuni importanti indicatori economici quali l'occupazione, l'occupazione temporanea e a tempo parziale, la disoccupazione e il tempo di lavoro. L'indagine rileva pure alcune informazioni sulla popolazione non attiva. Oltre alle numerose tabelle, il volume contiene note metodologiche sulle caratteristiche delle indagini nazionali.



Water for people, water for life. A joint report by the twenty-three UN agencies.

New York, Unesco Pub., 2003, 576 p.

ISBN 92-3-103881-8, prezzo fr. 85.- ca.

Il rapporto, noto anche come *The United Nations world water development report*, è la prima edizione di una serie di rapporti periodici di valutazione dei progressi effettuati nell'ambito della gestione delle risorse idriche mondiali nell'ottica di sviluppo sostenibile formulata a Rio nel 1992 e degli obiettivi enunciati nella Dichiarazione ONU del 2000. Coordinato dal *World water assessment programme*, il rapporto è il risultato della collaborazione di ventitré agenzie ONU. Si pone l'obiettivo di gettare le basi per un sistema di monitoraggio regolare e su larga scala - attraverso una descrizione autorevole dello stato delle risorse mondiali di acqua potabile e lo sviluppo di una metodologia e di dati statistici standardizzati - al fine di mettere a disposizione dei responsabili della politica e dell'economia uno strumento per la gestione e l'uso sostenibili dell'acqua potabile.

La pubblicazione è ampiamente illustrata: 25 carte mondiali a colori, numerose figure e tabelle (incluse tabelle relative ai singoli paesi) e fotografie. Ogni capitolo termina con numerosi riferimenti bibliografici e a siti Internet. La traduzione del rapporto in altre lingue ufficiali dell'ONU, tra cui figurano il francese e lo spagnolo, è prevista per fine 2003 - inizio 2004.